



USTIONI PEDIATRICHE (solari, chimiche, termiche)

Definizione

Le ustioni sono lesioni della cute legate all'azione di contatto con agenti radianti come il sole, da agenti che producono calore intenso, come fiamme o liquidi bollenti o con sostanze chimiche che determinano spesso lesioni profonde. Le ustioni sono un tipo di incidente nell'infanzia (ma anche nell'età adulta) importante in quanto determinano spesso cicatrici permanenti e deturpanti e possono anche essere mortali.

Le ustioni sono classificate in gradi, legati all'intensità della lesione cutanea:

Ustione di 1° grado: arrossamento che interessa l'epidermide, il primo strato della cute

Ustione di 2° grado: la lesione è più profonda, determina dolore intenso, interessa il derma (il secondo dei tre strati cutanei) ed è accompagnata da flittene (vescicole ripiene di un liquido chiaro); se sono semplici guariscono in genere in 15-20 giorni senza lasciare cicatrici, se sono profonde non tendono alla guarigione o riparano molto lentamente (nell'arco di 3-4 settimane) e con esiti cicatriziali spesso gravi

Ustione di 3° grado: lesioni agli strati profondi della pelle, il sottoderma, ma può interessare anche il tessuto adiposo e muscolare, fino ad arrivare, nei casi più gravi, alle ossa sottostanti. Quando l'ustione è causata da fiamma od oggetti roventi, la necrosi cutanea porta alla formazione di croste secche e nere, mentre quando l'agente eziologico è un liquido bollente la cute si presenta molliccia e biancastra. Per via della carbonizzazione delle terminazioni nervose, il dolore può essere paradossalmente scarso o addirittura assente. Lasciano cicatrici deturpanti e l'intervento chirurgico è sempre necessario

VISITA URGENTE (IN PRONTO SOCCORSO) SE:

in caso di scottatura solare se:

- Dolore agli occhi o diminuzione della vista
- Impossibilità di aprire gli occhi o guardare la luce
- Grandi aree di gonfiore – screpolature della pelle
- Reazione al calore:
 - Pelle fredda, sudorazione eccessiva, vertigini o svenimento
 - Pelle secca, calda, debolezza, febbre alta (sopra i 39°C)

In caso di ustione da sostanze chimiche o termiche se:

- Localizzazione a:
 - Occhi, viso, orecchie o collo
 - Vicino alle vie aeree o in bocca
 - Mani o piedi
 - Genitali
 - Ustione diffusa ad un intero arto
- Dubbio di ustione da maltrattamento o violenza fisica
- Ustioni su una superficie maggiore del 20% del corpo
- Possibile associazione a inalazione di fumi
- Segni di infezione con febbre
- Ustione di 1° grado su una vasta area cutanea



VISITA DURANTE LE ORE DI STUDIO SE:

- 10 o più vesciche bollose (flitteni)
- Flitteni aperti e non copertura antitetanica
- Segni di infezione senza febbre



TRATTAMENTO DOMICILIARE:

Se ustioni minori di 1° o 2° grado

Chiedere se il genitore si sente sicuro del trattamento domiciliare

in caso di scottatura solare:

- Bagno con blandi detergenti in acqua fredda, per due volte al giorno
- Ghiaccio in aree peggiori
- Tagliate le unghie al bambino per evitare che si graffi
- Usate antinfiammatorio (paracetamolo o ibuprofene) per bocca se dolore
- Non rompete le flitteni nell'ustione di 2° grado per rischio di provocare una infezione sovrapposta
- Tagliate la pelle delle vescicole quando cominciano a rompersi spontaneamente utilizzando forbicine pulite, disinfettate

In caso di ustione chimica o termica:

- Sciacquate accuratamente l'area con acqua fredda
- Asciugate tamponando, senza sfregamenti
- Cercate di non rompere le vesciche ancora intatte
- Pulite la medicazione se asciutta
- Paracetamolo in caso di dolore
- Esponete all'aria il più possibile la zona cutanea interessata da vescicole
- Non fate usare burro o vaselina sulla ferita

RICHIAMARE SE:

- Le vesciche iniziano a rompersi
- Si sviluppano segni di infezione
- L'area interessata alla ustione diventa edematosa, gonfia
- Compaiono nuovi sintomi



a cura del Dott. Leo Venturelli, pediatra

Con il contributo
non condizionante di:



Con
il Patrocinio di:

